COMMISSIONE IV

DIFESA

88.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ISAIA GASPAROTTO**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e rinvio):

Senatori Cappuzzo ed altri: Attribuzione della promozione a sottotenente a titolo onorifico in favore degli *ex* sergenti allievi ufficiali di complemento del secondo conflitto mondiale *(Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato* (4926) 3

Gasparotto Isaia, *Presidente* 3, 4, 5, 6

Galante Michele (gruppo comunista-PDS) 4

Pellegatta Giovanni (gruppo MSI-destra nazionale) 5

Rabino Giovanni Battista (gruppo DC), *Relatore* 3, 5

Salvoldi Giancarlo (gruppo verde) 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,15.

MARIA LUISA CAPECCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge senatori Cappuzzo ed altri: Attribuzione della promozione a sottotenente a titolo onorifico in favore degli *ex* sergenti allievi ufficiali di complemento del secondo conflitto mondiale (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato) (4926).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Cappuzzo, Giacometti, Cattanei, Di Stefano, Donato, Evangelisti, Genovese, Ianni, Parisi, Poli, Pulli e Vettore: « Attribuzione della promozione a sottotenente a titolo onorifico in favore degli *ex* sergenti allievi ufficiali di complemento del secondo conflitto mondiale », già approvata dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta pomeridiana del 27 giugno 1990.

L'onorevole Rabino ha facoltà di svolgere la relazione.

GIOVANNI BATTISTA RABINO, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, onorevole sottosegretario, inizia oggi presso la Camera dei deputati l'*iter* parlamentare della proposta di legge concernente l'attribuzione della promozione a sottotenente a titolo onorifico in favore degli *ex* sergenti allievi ufficiali di complemento del secondo conflitto mondiale, già approvata dall'altro ramo del Parlamento. Qualcuno potrà sostenere che il provvedimento è tardivo se si pone mente al periodo in cui si verificarono gli eventi che in esso vengono ricordati: sono passati tanti anni, è vero, ma non è mai troppo tardi, come recita un vecchio adagio.

Condivido le affermazioni del senatore Ianni, relatore del provvedimento al Senato, circa l'opportunità di definire tempestivamente il testo in esame, con il quale si intende conferire la promozione onorifica al grado di sottotenente in favore di una meritevole categoria, quale quella degli *ex* sergenti allievi ufficiali di complemento che, pur avendo partecipato ad operazioni di guerra, non ebbero la possibilità di conseguire la nomina in quanto coinvolti negli avvenimenti seguiti all'8 settembre 1943.

Ritengo condivisibili il contenuto e le finalità della proposta di legge, anche se ricordo che analoga questione fu affrontata e risolta positivamente dal Parlamento in occasione dell'approvazione della legge n. 858 del 1973, riguardante gli allievi ufficiali di complemento della marina. A prescindere dal fatto che nel 1973 non venne presa in considerazione la categoria sopracitata, vorrei sottoporre all'attenzione della Commissione e del rappresentante del Governo una istanza: sono infatti il portavoce di un profondo malcontento da parte degli *ex* allievi uffi-

ciali del 1943, i quali non sono stati ricompresi nella proposta di legge al nostro esame. Costoro, a seguito dell'emanazione delle circolari 4086/A/22/TR e 4086/P/21 del 30 dicembre 1942, furono considerati in servizio militare fino al 30 aprile 1945 e collocati in congedo illimitato alla data dell'8 marzo 1946. Nonostante il servizio militare prestato fosse durato due anni e due mesi, questi combattenti non ottennero la nomina a sergenti dall'allora Ministero della guerra – pur avendo maturato il diritto al grado predetto – in quanto furono trasferiti improvvisamente in zone dichiarate in stato di guerra, dove furono sorpresi dai tragici eventi dell'8 settembre.

Attualmente, i giovani che frequentano il corso allievi ufficiali vengono, dopo 21 settimane, nominati sottotenenti, mentre questi combattenti, benché fossero stati allievi ufficiali per 104 settimane ed avessero svolto a contatto con il nemico – spesso in condizioni di estremo disagio e di pericolo – il proprio dovere di soldati, si sono visti negare il grado di sottotenente a titolo onorifico solo perché – lo ribadisco – l'allora Ministero della guerra li ha ingiustamente privati del grado di sergente!

Preannuncio, pertanto, la presentazione all'articolo 1 di un emendamento con il quale si prevede la possibilità di ottenere la promozione a titolo onorifico anche per gli allievi ufficiali dei corsi AUC dell'anno 1943, conformemente alle circolari del Ministero della difesa n. 4086/A/22/TR e n. 4086/P/21 del 30 dicembre 1942. In tal modo, si compirebbe un atto di doveroso riconoscimento nei confronti di questi benemeriti combattenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE GALANTE. Mi pare che questo provvedimento sani una situazione di disparità di trattamento che nei fatti si è venuta a determinare rispetto non solo al momento in cui fu presentata la proposta di legge, ma anche ad altri atti legislativi che il Parlamento ha approvato negli ultimi mesi. Mi riferisco al provvedimento che concede la promozione a titolo onorifico a tutti i combattenti della seconda guerra mondiale ed all'ulteriore estensione della legge n. 434 del 1980, la famosa legge Vettori, agli ufficiali e sottufficiali. Sono rimasti esclusi gli *ex* sergenti allievi ufficiali di complemento, per cui mi sembra giusto che si dia un riconoscimento legislativo a questi *ex* combattenti, che hanno vissuto un periodo difficile, attribuendo ad essi la promozione onorifica al grado superiore.

Del resto, come ha ricordato il relatore, agli *ex* sergenti della marina è già stato attribuito questo titolo onorifico: si tratta, quindi, di eliminare una disparità.

Non abbiamo obiezioni da muovere all'emendamento testé preannunciato dal relatore, rispetto al quale però vorrei fare un rilievo: tutti i provvedimenti precedenti, come la legge Vettori, hanno comportato la promozione a titolo onorifico al grado superiore, mentre l'emendamento proposto dal relatore concederebbe la promozione di un doppio grado. Ciò fa sorgere alcune perplessità, anche se dal nostro gruppo non viene mossa alcuna obiezione sulle finalità dell'emendamento.

Concludo, dichiarando il consenso del gruppo comunista-PDS al provvedimento in esame.

GIANCARLO SALVOLDI. Rilevo che oggi in Commissione difesa a discutere di questo provvedimento sono presenti pochi deputati, e d'altra parte mi sembra giusto che sia così. È davvero strano che la Commissione difesa della Camera dei deputati sia oggi chiamata ad utilizzare il suo tempo per discutere di onorificenze, per di più per fatti che risalgono alla prima metà del secolo! Credo che questa materia potrebbe essere utilmente affidata ad un apposito comitato, anche se mi rendo conto che la questione può avere un risvolto di tipo elettorale tale da

indurre la Commissione ed il Governo ad impegnare il proprio tempo.

Non posso non rilevare come in questo momento l'Italia sia coinvolta in vicende di grande importanza legate a quanto sta avvenendo nel mondo. Penso alla base di Comiso, che è stata recentemente abbandonata dagli ultimi soldati americani e di cui si pone il problema del riutilizzo. Penso alla base di Crotone, alla quale sembra che il Congresso americano non sia più disposto ad erogare finanziamenti. Penso alla base di Taranto ed alle tante altre situazioni gravi di cui questa Commissione dovrebbe occuparsi.

Immaginiamo cosa potrebbero pensare gli italiani, che sanno che oggi la Commissione difesa è riunita, se sapessero che invece di discutere di problemi come il nuovo modello di difesa o la riforma del servizio di leva noi qui dedichiamo del tempo a provvedimenti come questo. Sono davvero sconsolato!

Ripeto, la materia oggetto del provvedimento in esame dovrebbe essere affidata ad un comitato, in modo che non si faccia perdere tempo alla Commissione ed al Governo.

PRESIDENTE. Desidero solo fare una puntualizzazione rispetto al rilievo mosso dall'onorevole Salvoldi, sul quale ovviamente non si può che concordare in linea generale: sarebbe davvero necessaria una radicale riforma per delegare alcune materie specifiche (come avanzamenti, promozioni e contratti) ad un comitato che agisse sulla base degli indirizzi dati dalla Commissione, riservando a quest'ultima i dibattiti sulle questioni fondamentali di carattere generale.

Molto spesso siamo impegnati in un lavoro troppo spezzettato, che ci porta ad affrontare anche provvedimenti come quello in esame, che concede la nomina a sottotenenti ad un certo numero di sottufficiali che hanno dato un contributo notevole durante l'ultimo conflitto. E questa promozione andrà ad aggiungersi a tante altre situazioni analoghe che riguardano decine di migliaia di combattenti della seconda guerra mondiale.

Dopo aver chiuso questa pagina, sarà opportuno sollecitare noi stessi ed il Governo ad affrontare questioni di tale natura in una visione d'insieme. La concessione di decorazioni e promozioni per i contributi dati nella seconda guerra mondiale dovrebbe essere disciplinata da un provvedimento organico che affronti insieme tutti gli aspetti della materia.

Purtroppo, di fronte all'impossibilità di far questo, siamo costretti ad interventi volta per volta su questioni urgenti e specifiche.

GIOVANNI BATTISTA RABINO, *Relatore*. Abbiamo dovuto approvare la legge n. 351 del 1988, nota come legge Gasparotto.

PRESIDENTE. Ci troviamo di fronte a difficoltà insuperabili. Constatata l'impossibilità di affrontare tutti i problemi, tentiamo almeno di risolvere quelli di più immediata e facile soluzione.

Rimane però il problema di quale dovrà essere in futuro il modo di funzionare della Commissione difesa. Abbiamo compiuto uno sforzo notevole con l'indagine conoscitiva sul nuovo modello di difesa e con quella, attualmente in corso, sulla riforma del servizio di leva. Cerchiamo quindi di essere presenti anche nelle grandi questioni, ma forse non a sufficienza. Indubbiamente, ritengo che in futuro dovremo accentuare i nostri sforzi.

Dico questo perché il rilievo dell'onorevole Salvoldi non può non essere condiviso. Il tema da lui sollevato è presente nelle discussioni tra i deputati di questa Commissione i quali, qualunque sia la loro collocazione politica, auspicano che la Commissione difesa sia al centro delle grandi tematiche che stanno cambiando il mondo.

GIOVANNI PELEGATTA. Signor presidente, il movimento sociale italiano-de-

stra nazionale esprime un giudizio positivo sulla proposta di legge in esame che, oltre a non recare alcun onere finanziario, rappresenta una sanatoria nei confronti di una categoria benemerita. Ciò è tanto più vero se si considera che la Commissione difesa ha recentemente approvato, in sede legislativa, un provvedimento concernente la promozione a titolo onorifico agli *ex* combattenti della seconda guerra mondiale al quale va aggiunto altresì la concessione di altri riconoscimenti, quali quello di Cavaliere di Vittorio Veneto.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 16,35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia l'8 ottobre 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO